CONSORZIO ACQUEDOTTO TRE SORGENTI

Largo Verri, 1 – Canicattì

N. 01

seduta del giorno 20 Gennaio

Anno 2015

DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA CONSORTILE

Oggetto:

1)Nota Prot. n. 81 a firma del Sindaco di Palma di Montechiaro assunta al N/s prot. n. 01 del 02/01/2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **venti** del mese di **GENNAIO** alle ore 15.30 in Canicattì, nella sale delle adunanze del Consorzio, a seguito di regolare convocazione del Presidente ,si è riunita l'Assemblea Consortile in seduta pubblica:

STRAORDINARIA URGENTE DI PRIMA CONVOCAZIONE

Nome e Cognome	Per il comune di	%	Presente	Assente
Sindaco Giovanni Picone	CAMPOBELLO DI LICATA	8	XXX	
Sindaco Vincenzo Corbo	CANICATTI'	22	XXX	
Sindaco Fantauzzo	GROTTE	6	XXX	
Comm. On.le Brandara	LICATA	29	XXX	
Sindaco Pasquale Amato	PALMA DI MONTECHIARO	17	XXX	
Sindaco Emilio Messana	RACALMUTO	7	XXX	
Sindaco Carmelo D'Angelo	RAVANUSA	11	XXX	

PRESENTI - TUTTI-

Assume la Presidenza il Presidente Rag. Gaetano Moscato, con la partecipazione del Segretario Consortile Dott. Fulvio Fontana.

Altresi sono presenti il Vice Presidente Avv. Marino il Cons. Aristotele Cuffaro ed il Rev. Dei Conti Rag. Antonio Martoriello,

Sindaco Amato: "bisogna affrontare la situazione conoscendo i problemi ed evitando errori";

Commissario Brandara: "è necessario approfondire le tematiche riguardanti il Tre Sorgenti nell' interesse delle comunità amministrate";

Sindaco Corbo: " la mia posizione è sempre di consegnare le reti anche in virtù delle ultime diffide del Dipartimento acque e rifiuti";

Presidente Moscato: " la cessione delle reti è subordinata ad una analisi seria ed una ricognizione delle reti";

Sindaco Corbo: Occorre proseguire i lavori di assemblea pacatamente, rappresenta che esso si assume tutte le responsabilità, perché in sede di riunione con L'ato arrivò anche l' Assessore di Campobello di Licata Sig. Lombrado, e noi non siamo entrati nel merito della "cessione subito" , ma bisognava fare dei passaggi e tutti gli accertamenti del caso;

Sindaco Amato: Alcune informazioni non sono utili soltanto all'On.le Brandara, sono utili a tutti perché alla data del 20 di gennaio ogni componente dell'assemblea può essere nelle condizioni serene di decidere pro o contro però con la massima informazione;

Presidente Moscato: Quello che interessa sapere all'on.le Brandara come a tutti Sindaci presenti, che il presidente del C.d.A ha tenuto duro , perché ha sempre sostenuto che non si svende il patrimonio dell'erario, perché ci sono delle condizioni specifiche che la corte dei conti, il presidente e il cda non cederanno mai le reti se non dopo che paheranno il conto per come lo devono pagare, perché altrimenti si predisporra una relazione da inviare alla Corte dei Conti;

Sindaco Corbo: chiede al Presidente se abbia avuto pressioni da parte del Sindaco di Canicattì;

Presidente Moscato: risponde di no. Ma afferma di aver avuto pressioni dall' ATO,loro sono convinti che vada ceduta la rete a prescindere;

Sindaco Amato: chiede perché queste pressioni, e ritiene che sia in funzione di una delibera;

Sindaco Messana: non si deve riprendere la riunione passata,perché quell'assemblea si è chiusa con una votazione, un verbale, è tutto verbalizzato,si sono confrontate diverse proposte, " se noi siamo qua è perché c'è un nuovo ordine del giorno, ci sono degli elementi di novità anche politici, che sono importanti, il pronunciamento del consiglio comunale di Licata per esempio, noi qui rappresentiamo la situazione che c'è in provincia di Agrigento e in Sicilia, non dobbiamo allarmarci, ci sono Comuni che gestiscono direttamente e beneficiano di una gestione diretta come Palma di Montechiaro, ci sono Comuni invece che non gestiscono direttamente e sono sotto la gestione Girgenti Acque o il gioco di Girgenti Acque a secondo della valutazione, il problema per il Comune di Racalmuto non è tanto che il Tre Sorgenti gestisca o meno, ma nel fatto che, qual' è l'utilità per il Comune di Racalmuto che questo ente esista e gestisca, visto che non ho un vantaggio immediato, pero come emerso allora, prima che io decida di liberarmi di questo consorzio che in questo momento un ipotesi non ha un immediata utilità per il mio Comune, io devo capire esattamente qual è la posizione di questo consorzio soprattutto economica finanziaria e patrimoniale, questo è il nodo, lo dico per l'On.le Brandara che non era presente, l'esigenza che abbiamo tutti, è quella di avere esatta contezza di qual è la situazione economica finanziaria e

patrimoniale del Consorzio al fine di poter valutare poi se consegnare, e quindi come giustamente sottolinea il Sindaco di Palma di Montechiaro, e quindi avviare le procedure per la liquidazione, perché è chiaro che noi quando cediamo le reti noi cediamo il core buiseness di questo consorzio quindi questo consorzio non ha più motivo di esistere quindi dobbiamo avviare una liquidazione, la liquidazione cosa comporterà a quel punto che tu dovrai realizzare le attività e passività , quindi prima ancora che io avvii in maniera ineluttabile un processo di fatto di liquidazione devo farlo ad occhi aperti, questo è il problema che sempre emerge e sul quale ci siamo sempre confrontati, da cui poi ne discende una scelta politica, quello che ho sempre tentato di proteggere è evitare di appesantire nostre decisioni politiche di sindaci , fa bene il Sindaco di Canicattì a ricordarlo, da un approccio culturale o ideologico, perché in questo caso noi dobbiamo al meglio rappresentare gli interessi delle nostre comunità per cui è legittimo che il sindaco di Palma di Montechiaro in modo chiara sostenga che il Consorzio Tre Sorgenti rimanga a gestire perché da questa gestione la comunità di Palma di Montechiaro ne trae un vantaggio ed è altrettanto legittima la preoccupazione dei Sindaci che dal Consorzio Tre Sorgenti non traggono immediatamente vantaggio per cui si sostiene che è inutile tenere in piedi questa struttura, però il presupposto di una decisione razionale nell' interesse delle comunità come diceva il Sindaco di Canicattì, è che noi dobbiamo sapere che fine farà il nostro personale , che fine fanno i decreti ingiuntivi, che fine fara questa rete e soprattutto gli allacci abusivi perché la richiesta come diceva il Sindaco di Canicattì, qui c' è la presenza di una serie di allacci abusivi che probabilmente negli anni hanno cagionato dei danni al Consorzio Tre sorgenti, noi dicevamo che piuttosto di andare a deliberare una cessione immediata con le cautele che ha ricordato il Sindaco di Canicattì, cessione immediata vuol dire cessione in contraddittorio, però io non ho motivo di dubitare, il Presidente del Consorzio ci consegna una sua difficoltà, cioè il nostro interlocutore il nostro contraddittore il consegnatario delle reti e cioè l' ATO idrico naturalmente, perché tutti capiamo come funzionano gli enti ha fretta, vuole queste reti, esercita una pressione pressione psicologica, non che il nostro Presidente si faccia condizionare, però mette in difficoltà, penso che quella proposta che allora facemmo, che fu condivisa da Racalmuto e Campobello di Licata, qual'era, impregiudicata la questone della consegna, prima noi vediamo di avere una sorta di decalogo, inanzitutto di avere i conti a posto, quindi sapere in che stato sono le condotte, se ci sono allacci abusivi, avviare la contestazione per chi ha fatto fatto l'allaccio abusivo, dopodiché avere un decalogo una sorta di preliminare di consegna, nel senso che qualora noi decidessimo di consegnare,sappiamo che, il debito con Girgenti Acque si estingue,oppure Girgenti Acque immediatamente si accolla il debito che il Consorzio ha con Sicilia Acque, oppure niente, nel senso che Girgenti Acque rimane, non ci deve una lira, oppure noi dobbiamo pagare cinquemilioni a Sicilia Acque in proporzione per i comuni soci,sappiamo che la consegna porta a questo risultato, la non consegna a quest'altro, e io condivido anche il suggerimento di Pasquale Amato, convochiamo i nostri consigli comunali e diciamo qual è la situazione, andiamo incontro a questa ipotesi di debito che puo portare ad un danno erariale il comune, ma ci vuole un istruttoria seria,mi rivolgo al CdA, occorre una relazione scientifica corredata e supportata da dati che ci consenta di sapere a tutti qual è lo stato creditorio debitorio patrimoniale di personale, avendo questo, poi alla fine potrà essere una decisione politica , peseranno gli approcci culturali, peserà la volontà politica delle comunità, peròl'importante è che non prendiamo decisioni che possono essere tacciate di violazioni di leggi o di codici penali, da questo noi dobbiamo salvaguardarci,secondo me un approccio prudente che è diretto ad acquisire tutte le informazioni necessarie per una decisione razionale non può essere tacciato di violazione di

legge, io non dico non consegno, dico che per consegnare devo sapere che fine fa il personale, se c'è la legge che disciplina l'aspetto dei dipendenti, si metta per iscritto che siccome c'è una legge l'ATO idrico dall'indomani si prende tutti i dipendenti e li mette in organico;

Presidente Moscato: se non vi è la certezza e l'Ato da le garanzie e non Girgenti Acque ch'è un muro impenetrabile perché loro dicono intanto consegnate e poi si vede, io dico non consegno niente se prima non abbiamo le cose chiare;

Sindaco Picone: "io sono convinto che le valutazioni politiche che sono nate a Campobello di licata, Racalmuto che sono diverse da Pasquale Amato secondo me sono nate e negli anni sono nati in funzione di una rappresentazione secondo me neanche veritiera di quello che è il Consorzio tre sorgenti, anche in merito al bilancio, quindi non vorrei pensare che nel tempo siano stati indotti nella presentazione dei bilanci o dei comportamenti in modo tale che si arrivasse ad abbandonare i Sindaci il Consorzio Tre Sorgenti e consegnarlo a Girgenti Acque, questo è un fatto gravissimo, perché alla luce di quello che è emerso, dopo la riunione del 17, con l'Avv.to Marino in quanto Vice Presidente di questo Consorzio, dove i dati sono completamente diversi da quello che ci erano stati rappresentati, secondo me, parlate con un Sindaco che voleva il commissariamento del Tre Sorgenti, per fare chiarezza e non per chiudere l'Ente, fare chiarezza di quella che era la situazione dell'ente, e poi ci fu una scelta politica e nacque un Cda di amministrazioni, lasciamo stare com'è nato sonono mie valutazioni, però va da sé che se un assemblea dei Sindaci viene con un quadro contabile che è in attivo, capite bene che comincio a sostenere , perché se c'è una luce o uno spiraglio per lasciare l'acqua pubblica e mi riferisco alla gestione complessiva, alla luce di quello che dice il Presidente della Regione che condivido a pieno, Il presidente dice che è per l' acqua pubblica, il problema è che la commissione decide l ARS quello che vuole fare, però mi chiedo se mi ritrovo un ente che non è un carrozzone o quanto meno lo è stato da quello che emerge, se c'è un ente che non è un carrozzone ma che è in attivo ed ha un patrimonio pubblico, va da se che va sostenuto, perché da quello che emerge oggi anche dallo scenario regionale, non mi sembra che i Sindaci che hanno fatto violazione di natura penale ad oggi siano state chissà quali conseguenze, ad oggi, può anche non bastare quest'assemblea, ma ad oggi mi chiedo gli organi di controllo anche il collegio dei revisori non tanto del Dr. Martoriello che è da oggi, ma è nel tempo se tutto è registrato che venga verbalizzato, se c'è danno erariale venga mandato alla corte dei conti;

Presidente Moscato: "già provveduto e già mandati" 14.44

Commissario Brandara: "non si può avere una relazione dettagliata?, se c'è gente che ha sbagliato noi non possiamo permetterci di coprirla";

Sindaco Picone: "sto prendendo appunti sui debiti che abbiamo nei confronti di Girgenti Acque, ancora aspetto, pero sai la cosa che mi interessa di più a questo punto sono i crediti che noi abbiamo, perché ad oggi non è stato presentato un bilancio un quadro, però se quello che mi dic e l'Avv.to Marino componente del CdA, non è un organo terzo, ma componente del CdA, e mi dice che ci sono situazioni che quanto meno possono fare riaprire ad una visione diversa, è giusto che venga fuori"; 16.08

Sindaco D'Angelo: "dobbiamo avere un quadro chiaro, perché l'altra volta lui non c'era, premesso che sottoscrivo l'intervento fatto dal sindaco di Racalmuto, quando dice che tra i comuni consorziati ci sono comuni che hanno ceduto le reti e comuni che non hanno ceduto le reti, nella fattispecie tutti

tranne Palma di Montechiaro, abbiamo una gestione interna che è di Girgenti Acque mentre c'è la gestione diretta del comune di Palma di Montechiaro che è diversa da tutte le gestioni degli altri comuni, la domanda che si pone il Sindaco di Racalmuto è la domanda che ci poniamo tutti eccezzion fatta di Palma di Montechiaro, ovvero, qual è il vantaggio dal punto di vista economico che c'è a tenere o a non tenere il Consorzio Tre Sorgenti, per questo abbiamo bisogno dei dati di natura contabile, che sino ad oggi sono stati dati ci sono delle novità che dobbiamo valutare dobbiamo attenzionare per capire il futuro che vogliamo dare a questo consorzio, il problema è capire se questo può esserci utile o se è solo perdite noi non possiamo creare un danno ai nostri cittadini più di quello che abbiamo dalla gestione data ai privati delle reti, e quindi creare due danni ai cittadini delle nostre comunità pare che non convenga a tutti, la volta scorsa lo voglio dire al Sindaco Amato, quando si è deciso di consegnare le reti, dopo l'intervento del Sindaco di Racalmuto, sul verbale di consistenza che si doveva fare , io mi sono fidato di quello che ha detto l'Ing Ortega, che ha sostenuto lo ricorderete tutti, non è che noi decidiamo qui dentro che si consegnano le reti, e domani le reti passano all'ATO Girgenti Acque, prima che queste reti passano ha detto l'Ing Ortega ed io ne ho preso atto, prima che si consegnino le reti passeranno almeno sei mesi, perché è giusto che prima che si consegnino queste reti, si faccia un verbale di consistenza, si faccia chiarezza sugli allacci abusivi, addirittura si parlava di allacci abusivi da parte di Girgenti Acque, e qui abbiamo sottoscritto e abbiamo detto, se ci sono allacci abusivi dobbiamo denunciarli,la domanda che si sono posto allora e mi pongo oggi, fermo restando che io apprezzo che ci sono delle novità a vantaggio del Consorzio e che sono ben lieto di ascoltare, da altro lato però come ho sostenuto e continuo a sostenere, dobbiamo valutare come dice il Commissario Straordinario del Comune di Licata On.le Brandara, noi ci battiamo per la legalità se non ottemperare ad una sentenza del Tribunale Superiore delle Acque così come da diffida del Dipartimento regionale, ci pone in una situazione di legalità o di illegalità??, perché se non ottemperare non comporta problemi di natura giudiziaria o problemi di natura contabile, allora per noi la battaglia politica penso che la possiamo fare, se questo invece comporta, problemi di altra natura io penso che dobbiamo stare attenti perché la battaglia politica è un conto però poi ne rispondiamo tutti personalmente, ed io sinceramente , apprezzo quello che hanno detto e hanno fatto gli altri sindaci coraggiosi, io non c'ero, se a quel tempo fossi stato Sindaco chissà se avrei ceduto, non lo posso dire perché non c'ero,la storia non si fa con i se ,pero oggi rientrare in quel calderone ed assumermi delle responsabilità che non so dove mi portano, e che dalle notizie ad oggi che possono cambiare, ripeto non porta benefici alla mia comunità, io dico ragioniamo e capiamo il da farsi, qual' è la proposta? Dopo avere ascoltato il Vice Presidente Avv.to Marino, che ci aggiorna, in senso positivo, la mia proposta è a garanzia di tutti se siete tutti d'accordo, di chiedere un parere legale anche di natura legale e capire quali possono essere le conseguenze della mancata consegna delle reti alla luce delle recenti sentenze;

Sindaco Amato: "guardate che c'è una precisa istanza al TAR Sicilia, fatta contro il Comune di Menfi, quindi alla domanda a cosa si va in contro, per la mancata consegna, il TAR Sicilia ha detto, chiaramente dopo la legge 2/2013, che non c'è problema, è giusto difendere l'acqua pubblica, quindi quale domanda e quale risposta cerchiamo??, quale parere cerchiamo?, è il TAR che si è espresso, detto questo se vogliamo trovare delle vie cuscino che ci permettano con i legali di approfondire questo aspetto e capire la tendenza del Tribunale delle acque, nel frattempo bisogna valutare, oggi ci troviamo con un movimento di 21 Sindaci forse 23 su 27 che si trovano con le reti a Girgenti Acque che a seguito di un parere dell'Avv.to Mazza che spiega di fatto l'inefficienza di

quel passaggio e oggi il costo dell'acqua è otto volte del costo dell'acqua pubblica, tant'è che i Sindaci stanno cercando di riprendersi le reti, non si capisce la contraddizione nostra che alla luce dei risultati che vine vanificata la realizzazione di quell'ambito che non è ottimale così come la legge prevedeva e noi dobbiamo andare a consegnare le reti all' ambito Girgenti Acque, è una grande contraddizione;

Sindaco D'Angelo: "io appartengo a quei Sindaci che dicono che la gestione ha portato dei danni e li potrei cominciare ad elencare ad uno ad uno ma tedierei voi che già conoscete meglio di me, noi dobbiamo capire ognuno per la nostra parte, capisco la battaglia del Sindaco Amato, però bisogna comprendere la posizione nostra, nel senso che noi oggici poniamo una domanda: noi oggi dal Consorzio Tre Sorgenti, i cittadini del Comune di Ravanusa mantenendo il Consorzio che benefici hanno?? Ad oggi!, io rispondo, nessuno perché ad oggi purtroppo, c'è o non c'è il Tre Sorgenti, la gestione interna delle reti è affidata alla Girgenti Acque, che fa pagare la tariffa approvata dall' autorità per l'energia gas e per i servizi idrici, se il rischio è che se ai cittadini di Ravanusa devo fare pagare, ed ora apprendo delle novità, ma ci sono anche delle riserve, se devo far pagare un debito che nasce dalla testardaggine di mantenere il Consorzio, dico non sono d'accordo io non lo mantengo, a meno che, e se mi devo mettere in una posizione di illegalità, sostengo che vada verificato, lo ripeto, verifichiamo quali sono i benefici contabili perché oggi vi sono delle novità, prima si diceva che ci fosse un pareggio, verifichiamo al di là del TAR e del parere dell'Avv.to Mazza, è un parere che abbiamo, il TAR si è espresso su un fatto specifico e tra fattiscepie identiche a volte si esprime in maniera difforme, quindi quali vantaggi può avere la mia comunità;

Commissario Brandara: "mi soffermo su quello che detto il Sindaco di Ravanusa, mi chiedo invece di pensare quale vantaggio abbiamo noi a mantenere in vita il Tre Sorgenti, quali vantaggi ha la nostra popolazione a mantenere l'acqua privata, la gestione privata, perché io apprendo in questi giorni e vorei capire se è vero io purtroppo sono stata lontana da amministrare negli ultimi anni, se è vero che un cittadino delle nostre comunità segnala un guasto a Girgenti Acque poi si vede notificare;

Sindaco D'Angelo: "in passato era così, "

Commissario Brandara: " inoltre chiederò al mio successore e amico Sindaco di Naro, quando ero Sindaco io quando ho ottenuto l'autorizzazione allo scarico, nelle more era giunto un finanziamento per il depuratore, dovendo cedere le reti ho ceduto pure il finanziamento, la mia delega ad un Dirigente del Comune era una delega tecnica, non capisco come non mi ha avvista anche telefonicamente sulla cessione immediata, io ho detto che leggi e le sentenze vanno ottemperate, ed è chiaro mi assumo la mia responsabilità, poi il precipitare delle cose e tutta l'urgenza che si ci doveva disfare, io voglio vederci chiaro, occorre un operazione verità, pretendo una relazione che chiara che mi metta nelle condizioni, anzicchè da cittadina da Commissario del Comune di Licata, per la battaglia sull'acqua pubblica, io rappresento un Governatore che sull'acqua pubblica ha fatto le sue battaglie e continua a farle, invece chiedo anche politicamente, ma non pensate che questa battaglia va portata a Roma perché se dopo la legge 2/2013, non ci fosse stata la legge statale,probabilmente oggi saremo in una situazione totalmente diversa, quindi dovremmo incatenarci a Roma se proprio vogliamo dare le risposte, io sono rispettosissima degli organi democraticamente eletti, mi dispiace non avere avuto il tempo di parlare con il Consiglio comunale, credetemi è assurdo amministrare da Commissario, ma non sono pentita perché non qui

dietro la spinta di qualcuno, sono per il rispetto del consiglio comunale del popolo di Licata del popolo agrigentino del popolo siciliano ma consentitemi per il risultato referendario la gente e anche noi vogliamo non l'acqua ma la gestione pubblica, e dovremmo capire che alla testa del servizio idrico c'è Sicilia Acque;

Sindaco Amato: " probabilmente , al di là delle situazioni momentanee, quanto ho a cuore il mo paese lo ha Ravanusa Carmelo D'Angelo, mi pongo una domanda Girgenti Acque distribuisce acqua che acquista da Sicilia Acque, le paga, anche da noi, Girgenti Acque riceve acqua dal Tre sorgenti?, si , le paga? No, teoricamente dovrebbe pagarle, tant'è che nella bolletta al tuo cittadino gli fa arrivare a prezzo pieno come se l' avesse pagata questa acqua, allora c'è un problema che è il nostro, dei soci del Tre Sorgenti, se c'è una condotta ed è acqua pubblica, la legge 2/2013 dice acqua pubblica, se mai la legge nazionale la legge di conversione 133 dice una cosa chiara, per le Provincie autonome e Regioni a statuto speciale, compatibilmente con le leggi regionali, quindi la legge 2/2013 non è stata modificata, dobbiamo riprendere la situazione, ul problema è che Girgenti Acque usa le nostre condotte??? Perché il cittadino di Ravanusa deve pagare l' acqua per intero, però Girgenti acque utilizza le nostre condotte, il cittadino di ravanusa deve pagare l'acqua per intero, Girgenti Acque utilizza le acque delle nostre sorgenti, molte cose andrebbero cambiate e dovremmo farlo a difesa dei nostri concittadini, ritengo comunque che il cittadino del Comune di Ravanusa ha il vantaggio tal quale il comune di Palma di Montechiaro nella misura in cui Girgenti acque non può fare che a noi non paga, e dai cittadini si pagare caro e amaro, non può funzionare così, bisogna cambiare registro, quindi i vantaggi ci sono, loro si prendono non solo risorse ma una locazione indebita perché a noi non ci pagano, e che non vengano a dire mensogne, che i turni di 15 giorni ci sono stati perché Girgenti Acque era un colabrodo questa è una menzogna perché a Palma di Montechiaro se io non do l'acqua giorno per giorno perché la rete colabrodo è proprio quella interna al Comune, se avessi la rete che funzionasse il tre sorgenti mi darebbe acqua ognii giorno, il problema è un altro loro davano l'acqua ogni 15 giorni, perché non avevano i soldi per pagare Sicilia Acque, ed era Sicilia Acque che non forniva Girgenti Acque, questo è un problema , e spero che ritroviamo inanzitutto la serenità, perché una delibera non può rimanere tal quale quella del 17 fin da questa sera, avere la serenità di lavorare tranquillamene per addivenire a decisioni importanti e difendere il nostro territorio, perché la battaglia dell'acqua non è solo relativa a Girgenti acque che è il vero carrozzone di questa terra, ma la vera battablia è pagare 0,78 metro cubo per acqua presa dalle nostre dighe, le dighe siciliane se le piglia un soggetto che non ci mette niente, l'acqua che arriva a Licata o arriva a Palma di Montechiaro che proviene da Santo Stefano di Quisquina, un motorino che consuma 1 kw non c'è, perché arriva per caduta, l'acqua a noi costa o euro e non è possibile questa recita farsa, perché dovremmo avere solo il costo delle manutenzioni, e perché noi dobbiamo farci spennare da questa speculazione, allora mi auguro che ritroviamo la compattezza per difendere il patrimonio che abbiamo e fruttarlo al meglio per le nostre comunità che non è la comunità di Palma di Montechiaro ma è la comunità del 100% del Consorzio Tre Sorgenti fatto questo, che i francesi un popolo colonizzato come il nostro non vengano a fruttare e a pagare l' acqua come, 38 euro ogni semestre si paga Trieste, una famiglia paga 38 euro ogni sei mesi, facciamo il conto sui metri cubi quanto costa l'acqua, finita di servizi, no 175 come la paghiamo noi nuda e cruda solo la fornitura;

Vice Presidente Marino: "voglio aggiornarvi sui dati contabili del Consorzio Tre Sorgenti, a meno che la contabilità sia fasulla ma non credo ci sia la necessità che qualcuno di noi o meglio degli

uffici, vada a registrare una fatturazione con dei crediti e debiti che non sussiste, intanto vi spiego perchè questa contabilità è ferma al 31/12/2013 perché come avevo già detto, si sono fatti degli incontri preliminari con Sicilia Acque e Girgenti Acque per cercare di definire le nostre posizioni creditorie e debitorie con complessivo atto tranattivo, dopo improvvisamente questa trattativa con Girgenti acque si interrompe e non sappiamo il motivo, il perché, e non interessa, però noi al 31/12/2013, perché non sono ancora aggiornati perché ci eravamo fermati, i dati al 31/12/2013 sono questi: noi abbiamo un debito nei confronti di Sicilia Acque, sto crcando di dare dei dati contabili che appare la parte più importante, il debito è pari a **sei milioni sessantasette ottocentoundicimila,09,** al 01/01/2014 Sicilia Acque non fornisce più acqua, perché questo credito nasceva da un operazione di triangolazione di fatture, cosa al quanto strana che è stata interrotta, perché cosa succedeva?, Sicilia Acque metteva nella rete del Consorzio Tre Sorgenti Acqua che era destinata a rifornire Girgenti Acque per rifornire direttamente i Comuni gestiti direttamente dal gestore veniva misurata e Sicilia Acque veniva pagata dal Consorzio, e il Consorzio a sua volta ribaltava o meglio cercava e le fatture a Girgenti Acque , la cosa strana che stiamo accertando, con il nuovo tecnico, è che Girgenti Acque che faceva si prendeva le nostre fatture,allo stesso tempo ci fattura la differenza tra l'acqua che entrava e quella che riceveva da Sicilia Acque, c'era tripla fatturazione, questo è il debito nei confronti di Sicilia Acque ed è cristallizzato non ci sono più rapporti di dare e avere. Al 31/12/2013 il credito di Girgenti acque nei nostri confronti è pari a cinque milioni trecento trentunomila novecento settantanove,96;

Sindaco Messana: "mi chiedo questo debito nasce perché noi fatturiamo tutta l'acqua che ci dà Sicilia Acque la fatturiamo a Girgenti Acque e poi a Girgenti Acque, dici che abbiamo un debito nei confronti di Girgenti Acque, da dove nasce???

Vice Presidente Marino: "il credito del Consorzio Tre Sorgenti nei confronti di Girgenti Acque al 31/12/2013 diciassette milioni duecento settantadue novecento quarantuno, 45, ad oggi dai dati contabili il Consorzio, dovrebbero essere sopra all'incirca dati contabili alla mano di cinque sei milioni di euro, rispondo alla domanda di qual' è il vantaggio delle altre comunità, il Consorzio se fornisse l'acqua, perché il Consorzio doveva fornire acqua gratuitamente ai Comuni consorziati, i Comuni consorziati si erano fatto carico di pagare la quota di funzionamento del consorzio, nel 2009 fu deciso dall' Assemblea dei Sindaci di sospendere temporaneamente il pagamento del contributo, Palma di Motechiaro è l'unico Comune che ha usufruito dell' acqua del Consorzio, l'unico che paga l'acqua sottoforma di spese di gestione ;

Sindaco Corbo: " allora noi avevamo una quota pari alla partecipazione"

Vice Presidente Marino: Palma di Motechiaro versa annualmente seicentocinquantamila euro, il Consorzio in questo ultimo anno che abbiamo ridotto le spese, ma c'è n indagine presso la procura della Corte dei Conti , abbiamo già avviato le procedure abbiamo dichiarato nullo un rapporto di lavoro, oggi abbiamo un tecnico part time, a scavalco l'Arch Calì, abbiamo ridotto la pianta organica del Consorzio che prevedeva 36 unità e l'abbiamo riportata a sei o sette unità, purtroppo non sono stati rinnovati i contratti agli LSU perché la regione non ci garantiva il pagamento dei pregressi, abbiamo anticipato centomila euro in due anni e non potevamo più permetterci, ci sono alcune cause pendenti con ex dipendenti a tempo determinato, chiedevano la trasformazione da tempo determinato in tempo indeterminato, io credo che ci sia stata una svista nella difesa del Consorzio da parte di chi lo rappresentava perché nelle sentenze di primo grado si dice che il

Consorzio è un Ente economico, nella realtà così non è, ci sono delle sentenze della Commissione tributaria regionale, del TAR e del Giudice del lavoro, che dicono essendo un Consorzio tra Enti locali,si applica pedissequamente la normativa degli Enti locali e vi è un divieto assoluto di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato, ho ritenuto opportuno insieme agli altri componenti del CdA, di revocare l'incarico al precedente difensore, abbiamo impugnato queste sentenze dinanzi alla Corte di Appello, abbiamo effettuato delle contestazioni per circa quattrocento ottantamila euro agli ex amministratori e ad alcuni dipendenti, abbiamo fatto delle contestazioni delle richieste di restituzione di somme ad alcuni professionisti ce erano stati incaricati per difendere gli interessi del Consorzio, sono state pagate parcelle che non hanno nessuna congruenza ne con le tariffe precedenti ne con quelle attuali, oggi il Consorzio è in grado di continuare a vivere tranquillamente è in grado di sostenere le spese di manutenzione con le sole somme che paga il Comune di Palma di Montechiaro, il contrasto con Girgenti Acque è molto semplice il consorzio può fornire acqua gratuitamente a tutti i Comuni consorziati come succedeva precedentemente con l'EAS, se Girgenti Acque mi dicessi: questa acqua che tu mi dai che appartiene ai Comuni consorziati io la vado a scorporare dal costo della fornitura, ma dal momento in cui Girgenti Acque a me non la paga e la fa pagare ai Comuni consorziati, qual è la legge che le dà diritto di attivare questa metodologia di calcolo, non hai mai nascosto all'interno di questo Consorzio che sarebbero stati fatti dehli accertamenti specifici lungo la condotta per accertare la reale quantità di acqua fornita o di cui usufruisce Girgenti Acque, abbiamo accertato un caso eclatante il Centro commerciale Le Vigne che ha pagato nell'ultimo periodo circa ottantamila euro ha pagato a Girgenti Acque pur avendo un contratto con il Consorzio Tre Sorgenti, direttamente dalla rete del Tre Sorgenti che un Acqua che non viene conteggiata a Girgenti Acque, ma è un acqua che noi forniamo ma Girgenti acque incassa, ma a valle viene conteggiata come se la disperdessimo noi, ho sempre detto che non avrei mai ceduto le reti se prima non fosse stata accertata la verità sulla reale situazione creditoria o di dare e avere con Girgenti Acque, voglio riaffermare quello che ho detto;

Sindaco Amato: "perché Girgenti Acque vanta un credito contro di noi"

Vice Presidente Marino: "è dovuto dal fatto che all' interno delle reti del Consorzio Tre Sorgenti viene immessa pure acqua di Girgenti Acque che a sua volta utilizza le nostre reti senza riconoscerci nulla, utilizza la nostra rete per attingere da altre sorgenti, quindi misura a monte immette 100 da noi e poi misura valle e misura nei contatori, e dice ho messo cento ne ho consumato 50 quella arrivata a valle però ho detto già che ci sono situazioni che non sono conteggiate come l'Ospedale di Canicattì, l'autodromo, il CdA aveva dato incarico al precedente tecnico e non ci ha accertato nulla, oggi sono impegnati i fontanieri e l'Architetto, se cedo le reti non sono più in grado di accertare, se cedo le reti non sono più in grado di accertare, l'indomani del deliberatol'ATO idrico con Girgentiacque ci hanno convocato per la cessione immediata leggendo la delibera di questa Assemblea, questa sentenza non è eseguibile, e non fa altro che dire rigetto un ricorso del 2009 del Consorzio Tre Sorgenti avverso la nomina avverso una diffida dell' ATO idrico che io non avrei fatto come non ho fatto ora, chi è capace di eseguire questa sentenza deve andare al Tribunale superiore delle acque farsi mettere la formula esecutiva e dopo vanno dall'ufficiale giudiziario e fanno giudizio per accertamento per consegnare le reti;

Sindaco Messana: "per arrivare quella decisione la sentenza affronta delle situazioni risalenti al 2009 anche se la sentenza sopravviene adesso una nomina del 2009 viene interpretata con le norme attuali, nel 2009 il Consorzio Tre Sorgenti non aveva alcun diritto a gestire alcun chè così come il Comune di Palma di Montechairo, il Comune di Menfi , quindi qua dentro quando si dice che questa sentenza dice che Consorzio Tre Sorgenti non può gestire è una verità, nel senso che c'è scritto proprio questo, però alla luce dell'evoluzione, oggi c'è una copertura normativa che è data dalla legge 2/2013, peer come citato è intervenuto il Tar nelle questione di Menfi dando un interpretazione;

Vice Presidente Marino: "dal punto di vista dell'obbligatorietà della sentenza, manca la formula esecutiva, se volevano si facevano apporre la formula esecutiva andavano dall'ufficiale giudiziario che può volere solamente duemilacinquecento euro di spese legali, la prima diffida avviene con l'articolo 7 dello sblocca Italia che prevede delle diffide nei confronti delle Regioni, c'è la sentenza della comunità europea che ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dello stato italiano per violazione della norma sulla libera concorrenza all'interno del mercato europeo, la realtà è che viene inserito nel provvedimento sblocca Italia una norma di salvaguardia all art 43 bis si applicano a meno che non siano in contrasto ,la realtà che queste norme sono in contrasto sia con lo Statuto delle Regione Siciliana che prevede la pubblicità delle acque ma non solo, con principi fondamentali stabiliti con la Legge 2/2013 che ha voluto dettare alcune regole, tre regole fondamentali, uno del ritorno della gestione dell'acqua pubblica, a messo in liquidazione gli ATO per questo loro non possono garantire, tant'è che hanno un contenzioso enorme con Girgenti Acque relativamente ai dipendenti ex Voltano gli li hanno restituiti, tre i Comuni gli enti locali continuano a gestire, questa legge è ancora valida ed efficace tant'è vero che il TAR Sicilia decidendo un ricorso proposto dall'ATO idrico di Agrigento, nei confronti del Comune di Menfi che aveva approvato le proprie tariffe proprio come fa il comune di Palma di Montechiaro, lo gestisco io non cedendo le reti le tariffe le approvo io, l'ATO idrico ha impugnato la delibera dicendo che il Comune non aveva diritto di approvare le tariffe ma appunto L'Ato a doverlo fare;

Sindaco D'Angelo: "Il Comune di Menfi è in gestione diretta come il Comune di Palma di Montechiaro?";

Vice Presidente Marino: "perfettamente nella stessa condizione, l'ATO sostiene che essa deve approvare le tariffe e chiede al giudice la revoca della delibera e di cedere le reti, se è in liquidazione , c'è la Legge 2/2013, il ricorso dichiarando la legittimità della gestione della rete interna e la legittimità dell'approvazione delle tariffe da parte del Comune di menfi in base alla Legge 2/2013, io sostengo che ad oggi il Consorzio con l'operazione di dare e avere, siccome fornisce una quantità maggiore a Girgenti Acque che ci ha mandato fatture per cinque milioni di euro e noi ne abbiamo fatto loro una somma pari a dodici milioni di euro quindi ci troviamo in una situazione di avanzo permanente, ora mi chiedo qual è l'utilità dei comuni?, uno, potrebbero pretendere da Girgenti Acque di avere gratuitamente la quantità che gli spetta;

Sindaco Amato: "al netto del costo dei servizi "

Sindaco D'Angelo: "questo potremmo pretenderlo anche dal Consorzio"

Sindaco Amato: "il vantaggio è che loro la tariffa la devono abbattere con l'aliquota del costo dell'acqua e come Sindaco hai vinto";

Sindaco D'Angelo: "inoltre abbiamo problemi con la turnazione del servizio, io potrei chiedere al Consorzio un servizio, ovvero fornire l'acqua al partitore del Comune di Ravanusa con i costi di gestione;

Vice Presidente Marino: "i costi potrebbero diminuire anche per il Comune di Palma di Montechiaro, tant'è vero che oggi deteniamo legittimamente;

Commissario Brandara: " per quanto riguarda il Comune di Licata, proprio per addivenire a una soluzione ottimale, ho chiesto un parere legale all' ufficio del Comune, se c'erano le condizioni per potere revocare quella delibera, non ho ancora ricevuto il parere;

Vice Presidente Marino: " vi ricordo che siamo stati diffidati"

Sindaco D'Angelo: "non consegnamo, noi dobbiamo consegnare neanche giorno nove per che qua noi abbiamo deliberato, ci sono delle novità importanti che bisogna;

Vice Presidente Marino: "va revocata in autotutela in attesa "

Sindaco D'Angelo: " ci aggiorniamo di una settimana prima di revocare?, fermo restando che io sono per dire oggi come ho detto la volta precedente, noi non dobbiamo consegnare domani, prima di consegnare , e questa è una decisione di tutti, noi dobbiamo fare la consistenza delle reti palmo per palmo;

Sindaco Messana: " non sono d'accordo!, su questa interpretazione che fa il collega di Ravanusa, perché tu dici prima dobbiamo fare la verifica,ma oggi la verifica che stiamo facendo è funzionale alla consegna, cioè la decisione è di consegnare non a condizione , ma di consegnare , la volonta dell'ente qual è? Di consegnare dopo avere fatto la verifica, significa faccio la verifica ma devo consegnare, allora io penso che, siccome alla luce delle cose che sono emerse oggi, e devo dirvi che ha ragione il Sindaco di Campobello di Licata, quando dice che noi veniamo qua da sei mesi e pensiamo che il Consorzio sia un carrozzone e pensiamo che questo sia foriero di debiti;

Sindaco Amato: "sapete tutti il lavoro che si è fatto qui dentro fino ad oggi";

Sindaco Messana: " se noi apprendiamo oggi che il Consorzio Tre Sorgenti ha un attivo contabile, chiamiamolo così, di quasi cinque milioni di euro, anche se di questi cinquemilioni di euro, anche al Comune di Racalmuto arrivino anche sessanta mila euro, per pagare utenza, quindi comunque emerge un fatto nuovo, che è questa situazione del'attivo, e comunque c'è un attività che va fatta, ritengo che siccome la decisione, questo dobbiamo deciderlo nuovamente insieme, di consegnare dopo avere fatto, perché la posizione dell'Ing Ortega, che viene richiamata, l'Ing. Giustamente che dice?, non è che si consegna ora, ma si consegna dopo sei mesi ma si consegna dopo sei mesi, nel senso che l' Ing diceva facciamo le verifiche ma una volta che tu deliberi di consegnare, devi consegnare. A questo punto dato che non era allora e non lo è adesso a maggior ragione, non è certo che io dopo che faccio le verifiche e riscontro che questo Consorzio ha un attivo di cinquemilioni di euro io decido di liberarmene, io dico allora continua a gestire che mi ritorna un utile, secondo me dovremmo farlo tutti insieme, alla luce di queste valutazioni, noi diciamo impregiudicata la scelta di consegnare o meno siccome oggi emerge una situazione contabile che viene relazionata e sarà seguita da una relazione del CdA, dove c'è una situazione contabile in attivo e comunque in ogni caso essendo necessario come tutti sappiamo, che questo contenzioso si definisca per le verifiche, a

questo punto aggiungerei anche la riflessione che è anche frutto di una maturazione successiva, perché se a seguito della decisione, ciascuno di noi si confronta, la riflessione qual' è?, Siccome in ogni caso la consegna delle reti implicherebbe di fatto l'innesco di un processo di liquidazione del Consorzio, per cui appare chiaro che questa evenienza sia sottoposta ad una valutazione quantomeno di parere non vincolante, perché poi la decisione la prendono i Sindaci nella qualità di componenti dell'Assemblea consortile da sottoporre ai rispettivi consigli comunali a questo punto noi diciamo o riprendiamo la proposta che avevamo fatto noi dove dicevamo facciamo la verifica e poi decidiamo se consegnare, il nostro CdA, il nostro Presidente una cosa se siede ad un tavolo e la consegna non è stata deliberata;

Sindaco Picone: "il quadro che emerge è devastante la situazione è drammatica per com'è stato gestito questo Consorzio, se così è il quadro e do mandato al CdA, di segure ogni azione, qua siamo dinanzi ad una truffa che noi in un modo perché non consegnando le reti salvaguardiamo un patrimonio pubblico ma la truffa è nei confronti di chi oggi è gestito da Girgenti Acque, per quanto mi riguarda sono del parere di fermare quella delibera in ogni modo, la proposta mia è di revocare quella delibera, avere nel frattempo i pareri come richiesti dal Commissario del Comune di Licata….;

Sindaco D'Angelo: " nel caso in cui l'avvocato dirà che non potevamo farlo;

Sindaco Messana: "sospendiamola in autotutela è giusto che intervengano i pareri, aggiorniamo i lavori";

Commissario On.le Brandara: "sospendiamo in attesa che arriva il parere";

Sindaco D'Angelo: " oggi alla luce dellle novità emerse possiamo assumere, di natura giuridica e di natura politica, sono ben lieto che gli aspetti di natura politica sposino anche gli aspetti di natura giuridica, fermo restando che noi tempo fa abbiamo, mi riferisco a Pasquale con dispiacere perché nel passato abbiamo proposto e approvato una mozione, all'unanimità in Consiglio comunale a Ravanusa, affermando il principio dell'acqua pubblica e chiedendo di rivederei rapporti con Sicilia Acque e Girgenti Acque, la battaglia va fatta comune perché se oggi ci dividiamo e se ci applichiamo ai cavilli rischiamo di dividerci inutilmente quando invece capisco che dalla discussione che c'è stata oggi si può trovare una sintesi e una soluzione e possiamo fare la battaglia comune, fermo restando che c'è una sentenza, abbiamo capito che come dice l'Avv.to non si applica e non è esecutiva sono certo che ci sarà l'Avvocato del Comune di Licata, io mi farò dare anche un parere o dal Segretario comunale o da un altro Avv.to, in modo tale che ci sia univocità di determinazioni da parte di tutti, noi abbiamo fatto una delibera la delibera approvata il 17 dicembre dice che bisognava ottemperare alla sentenza, e quindi consegnare le reti, oggi emergono dei fatti nuovi allora dico: dato che la delibera dobbiamo fare in modo che questa delibera non sia immediatamente esecutiva, giusto?, prima di revocarla in autotutela ed io sono dell' idea di valutare , se gli avvocati a cui abbiamo chiesto parere ci diranno che si può revocare alla luce dei fatti nuovi la possiamo revocare, stiamo attenti assumendoci anche un rischio, però per la battaglia politica dell'acqua pubblica siamo pronti a farlo, però il rischio c'è ed è quello che noi vantiamo un credito nei confronti di girgenti Acque un debito nei confronti di Sicilia Acque, il rischio è che domani Girgenti Acque fallisce, e a noi rimangono solo i debiti, ed esperienze ve ne sono, Palermo è fallita, Siracusa è fallita, non è che non può fallire Girgenti Acque,e non è che non c'è il rischio che il

debito rimanga a noi, per la battaglia politica sono pronto ad assumermi il rischio, oggi usciamo senza divisioni secondo me, dando un pieno mandato unanime al CdA, che alla luce di tutto quello che ci siamo detti, alla luce delle novità e alla luce anche del fatto che ci sono dei Sindaci che hanno chiesto pareri, noi diamo mandato tutti insieme al CdaA di non consegnare le reti, di non partecipare a nessun incontro con Girgenti acque o Sicilia Acque, con nessuno, perché noi stiamo valutando di revocare questa delibera, dopodiché ci aggiorniamo ad una settimana con i pareri, se i pareri saranno e non ho motivo di dubitare, e revochiamo la delibera , noi facciamo un deliberato dando mandato di non consegnare;

Sindaco Fantauzzo: " noi sapevamo che c'erano quattrocentomila euro di attivo, che sarebbero bastate si e no a pagare le spese, solo per pagare gli stipendi;

Sindaco Corbo: " allora vi erno difficoltà economiche e noi non potevamo intervenire minimamente per fare certi interventi perché non c'era liquidità, o oggi apprendiamo dei fatti che realmente ci sono delle somme x che dovremo avere da parte di chi?, e io dico dato che abbiamo deliberato in base alla sentenza, ho chiesto ai miei legali nell' eventualità se vi sono le condizioni per tornare indietro , alla luce di tutto ciò aspettiamo una settimana, mi devo salvaguardare;

Sindaco Messana: "il fatto stesso che un sindaco vuole chiedere il parere, l'altro sindaco vuole un altro parere, significa che il quadro è mutato si è evoluto, qual è lo strumento che prevede la legge che ci da rispetto a fatti che sopravvengono e il mutamento della conoscenza dei fatti, anche la conoscenza nuova di fatti vecchi, lo strumento si chiama sospensione cautelare, è una cautela proprio per evitare che il CdA, possa essere vincolato da una decisione assunta dall' Assemblea dei Sindaci è condizionato, anche di essere messo sotto pressione, allora diciamo siccome i Sindaci componenti dell'Assemblea devono fare delle verifiche riguardo la possibilità di dare riguardo definitivamente corso ad una decisione assembleare, siccome dobbiamo fare gli approfondimenti noi sospendiamo quella deliberazione in maniera tale che tu CdA ci fornirai tutto il materiale relativamente a quello che emerso dalla relazione del Vice Presidente questo materiale, noi andando a chiedere i pareri portando relativi documenti, e anche voi siete più liberi, anche noi siamo più liberi, la delibera rimane in piedi, è soltanto sospesa ripeto perché dobbiamo fare le verifiche, è una cautela, se si consoliderà l'interpretazione dell Legge 2/2013 preso atto di tutto questo potremmo andare a revocarla modificarla , ma nel frattempo anche per evitare che il CdA sia stressato, sospendiamo tutti insieme l'efficacia della delibera perché il Sindaco di Licata il Sindaco di Canicattì e il Sindaco di Ravanusa si chiederanno dei pareri per verificare;

Ass.re Lombardo (delegato Campobello di Licata): " mi ricollego con quello che ha detto il mio Sindaco, siamo di fronte ad un quadro radicalmente diverso rispetto a quello che avevamo percepito fino a quel momento, tent'è vero che il timore era quello che non riuscendo a raggiungere ad una transazione tra Consorzio Tre Sorgenti, Girgenti Acque e Sicilia Acque, pensavo poi di ritrovarci con i debiti con Sicilia Acque, avendo consegnato le reti non potevamo sperare nella triangolazione, per cui il Tre Sorgenti era semplicemente partita di giro in questi dieci, undici milioni dei euro, adesso siamo di fronte ad una situazione radicalmente diversa e chiedo conferma e conforto all' Avv.to Marino, se è vero che la situazione con Sicilia Acque è cristallizzata al 31/12/2013 e anche vero che la situazione con Girgenti Acque è evoluta al 2013, abbiamo ragione di credere che i 17 milioni oggi saranno un 19 milioni, questa è una cosa che dobbiamo avere ben presente come quadro, qual'era la richiesta che avevamo presentato con il Comune di Racalmuto, prima di cedere

le reti avere ben chiaro quattro punti, il primo era avere chiara la situazione creditoria e debitoria del Tre Sorgenti, il secondo il destino dei lavoratori del tre sorgenti, io l'indomani quando siamo stati convocati all'ATO idrico, ho ribadito queste cose, abbiamo deliberato in un certo senso però prego la Provincia e l'ATO idrico a voler tenere conto di queste problematiche, per il primo questo giro di debiti e crediti francamente all' inizio avevamo percezione che fosse esplosiva, sembrava potesse portare in dissesto tutti i Comuni consorziati oggi abbiamo un dato ben diverso, secondo il destino dei lavoratori, il terzo punto che avevamo chiesto era la situazione generale degli allacci abusi o irregolari, non voglio dire che quello di Girgenti Acque sia abusivo o quantomeno irregolare, e ricordo che l'Arch. Calì si era impegnato a fare una verifica entro il 5 gennaio se non ricordo male, la quarta richiesta era la salvaguardia della posizione del Comune di Palma di Montechiaro;

Sindaco Amato: " quando i Sindaci di Canicattì e Ravanusa diffidano il Comune di Palma di Montechiaro comproprietario per essere autorizzato ad attingere dal Reda e fanno una diffida per non deliberare, e noi possiamo avere fiducia in questo tavolo?,

Ass.re Lombardo (delegato Campobello di Licata): "le condizioni che avevamo messo sul tavolo prima di deliberare una consegna, cerchiamo di avere le idee chiare su questi quattro punti, basterebbe a questo punto andare a riprendere quella proposta, confermarla farla propria, vogliamo andarla a riprendere?;

Sindaco Amato: " scusate ho capito la manfrina, le dichiarazioni di voto le faccio io";

Commissario On.le Brandara: "la proposta che viene fatta dal Sindaco di Racalmuto Messana che io condivido, sospendiamo quindi sospensione dell'efficacia in attesa di, la mia posizione era se c'è una sentenza la dobbiamo rispettare, oggi sono emersi fatti nuovi, sia per la situazione debitoria e creditoria ma anche rispetto alla sentenza che cristallizza una posizione ferma al 2009, anche lì io avrei da pensarci, però correttamente voglio aspettare il parere che ho già chiesto ai miei uffici,

Sindaco Amato: " tutela del Comune di Palma, non si è presentato nessuno la volta successiva per la delibera, io in questo tavolo sul fatto della sospensiva riservo grandi dubbi sull'efficacia perché semplicemente è un atto semplicemente impugnabile, e dico che se non si procede alla revoca di fatto si presta il fianco a dare forza comunque alla delibera del 17/12 consapevolmente;

Ass.re Lombardo (delegato Campobello di Licata): " se la sospensione non ci consente di tornare indietro, i sono più per la revoca;

Commissario On.le Brandara: "allora ti sei espresso male perché cedere le reti significa un'altra cosa";

Sindaco Messana: " è tutto scritto, possiamo leggerlo? Vuoi leggere la proposta che ho fatto allora?,

Ass.re Lombardo (delegato Campobello di Licata): " noi allora non volevamo deliberare nessuna cessino, dopo le verifiche si poteva consegnare";

Sindaco Messana: " (da lettura del verbale di Assemblea N° 17/2014), ***-contrario alla cessione immediata delle reti, al fine di tutelare le ragioni del Consorzio Tre Sorgenti e sia accertata la presenza di eventuali allacci abusivi o comunque non censiti lunga la condotta onde attivare le eventuali azioni per recuperare i credeti conseguenti da approvvigionamenti abusivi, inoltre***

aggiunge il Sindaco Messana che è opportuno avere certezza delle sorti del personale in forza al Consorzio Tre Sorgenti prima della consegna delle reti, infine è opportuno che il CdA relazioni sull'ipotesi di transazione per il contenzioso con Girgenti Acque e Sicilia Acque, che scaturisce anche dalla mancata consegna delle reti, si considera che interpellato sul punto la verifica della condotta di cui sopra, l'Arch. Calì ha dichiarato che detto censimento tenuto conto delle festività, potrà essere completato entro il 10 gennaio 2015, a quella data potremmo anche conoscere le sorti del personale e deliberare consapevolmente la consegna delle reti, cioè a quella data poi noi deliberiamo eventualmente;

Sindaco Amato: " era solamente per posticipare la consegna, è la volontà espressa questa";

Commissario Brandara : " quando mi dicono, tutti i Sindaci sono favorevoli alla consegna delle reti, è evidente che ci sia troppa diversità, scusate, perché voi avete deliberato in quel caso, siamo d'accordo a dare le reti, però a differenza di chi le voleva cedere immediatamente, gli altri avevano dei distinguo nel senso che la consegna avverrà quando chiariremo le cose;

Sindaco Messana: " non è così Comm. Brandara, mentre la posizione del Comune di Palma di M. è consolidata e certa, la situazione di tutti gli altri Comuni non era certa, perché io un mese fa sapevo che questo Consorzio macinava debiti e quindi se il Consorzio macina debiti, devo essere consapevole di questi debiti, se il personale Girgenti Acque l'ATO idrico non lo prende in carico io devo essere consapevole, perché se prende in carico il personale può darsi che le reti non le consegno, hai capito qual è la differenza?, la differenza è sostanziale, non è poco, mentre il Comune di Palma si distingue prende una posizione e dice sono contrario alla consegna e a tutto, ora non posso dire sono contrario alla consegna un mese fa, perché chi presiedeva qua mi diceva noi abbiamo debiti, debiti importanti;

Presidente Moscato: "no, ci stiamo confondendo le idee;

Sindaco Amato: " l'unico che si è presentato, è stato il Sindaco Fantauzzo, gli altri di fronte la vostra diffida sono stati così rispettosi di quell'atto deliberativo che doveva tutelare la comproprietà di Palma, che non vi siete presentati nessuno;

Ass.re Lombardo (delegato Campobello di Licata): " io ero presente";

Sindaco D'Angelo: " come si fa una convenzione su una rete, se due giorni prima avevamo deliberato la consegna?;

Sindaco Amato: " con me comproprietario?, tu hai fatto la consegna del servizio non la condotta, tu hai consegnato l'uso non la proprietà e mi hai privato a me dell' uso, questo è un atto di scorrettezza;

Sindaco D'Angelo: "abbiamo deliberato la consegna della gestione, abbiamo consegnato la gestione,secondo me a quell'epoca non si può fare una convenzione dopo avere deliberato la consegna, se decidiamo oggi di mantenere noi le reti in gestione, allora facciamo la convenzione,;

Sindaco Amato: "per me non esiste motivo di rinvio perché, è un modo come lasciare in vita quella decisione della consegna quindi, io sono per la revoca di quella delibera, se noi domani scegliamo di liquidare e un paio di maniche ma regalare un patrimonio mai tra le mie cose in virtù della legge

2/2013 ,..perché noi quella sera avevamo deliberato, e sono offeso, perché avevamo già deliberato quella sera;

Presidente Moscato: "c'era una presa d'atto";

Sindaco Amato: "sono stato privato di un diritto votato da questa Assemblea";

Sindaco Fantauzzo: " non sono innamorato di quello che ho detto e di quello che ho fatto e sono disposto a fare sette marce indietro purchè troviamo un unità di intenti, noi siamo qua per rappresentare le nostre comunità, io allora ho detto che ero per la consegna delle reti, con una aggiunta dovevamo fare la consegna delle reti e la salvaguardia del personale ma tutti tranne Palma di M. con i piccoli accorgimenti del politichese, abbiamo detto tutti i Sindaci di cedere le reti, c'erano dei piccoli distinguo, io dicevo che dovevamo fare la ricognizione delle reti e con l'Arch. Calì abbiamo scoperto tante cose , e oggi dico non sospendiamo la delibera perché non so se tecnicamente possibile, per rispetto dell' On.le Brandara che rappresenta il Governo, io so che il Governo è per l'acqua pubblica e no privata, dato che ha chiesto un parere al suo ufficio legale ed è giusto avere rispetto per chi mmeglio di me qui dentro rappresenta perché Licata rappresenta il 30% e Grotte il 7%, quindi ha un potere contrattuale maggiore al mio, io credo che di sospendere non possiamo sospendere niente, se l'On.le Brandaca dice di vederci fra una settimana se gli uffi ci legali con i pareri ci autorizzano a poter fare passi indietro rispetto al deliberato io sono disponibile a farlo, anche per dare il tempo al Commissario Brandara di poter ricevere il parere richiesto;

Commissario Brandara: " io sono per revocare la delibera, voglio a questo punto il conforto dell' ufficio Legale, dato che il Segretario comunale ha le sue idee, lo voglio solo per conforto perché la mia idea è quella di revocarla quella delibera;

Sindaco Messana: la mia proposta di sospensione è funzionale a questo, se necessità una settimana, senon ci sono le condizioni per revocarla oggi perché il Sindaco di , sospendiamo;

Sindaco D'Angelo: "da quello che ho capito il prossimo appuntamento è il 9 febbraio cosa cambia

Commissario Brandara: " scriviamo un documento e lo firmiamo tutti, dicendo fermatevi perchèè aspettiamo";

Sindaco D'Angelo: "deliberiamolo";

Sindaco Messana: "la questione è di sostanza, veniamo da un CdA dove ci siamo spaccati, ed è passata a maggioranza una cosa , ora dico ci sono delle novità ci vuole un riscontro minimo per evitare di mantenere la situazione in fibrillazione, se siamo d'accordo con il fatto che questa relazione merita un approfondimento, sono per l'unità si veda la proposta di allora e se fosse passate non saremmo qui, se noi usciamo con una decisione che non rinnega il voto che è stato fatto, apre la strada a quello che annuncia oggi On.le Brandara, la volontà di revocare, la strada cautelare, dato che c'è una riflessione seria e ponderata, cautelativamente quella delibera non c'è più e quindi noi la sospendiamo, a meno che non siamo nelle forze oggi di deliberare la revoca, se siamo nelle forze di deliberare le revoca, se non abbiamo la forza sospendiamo;

Commissario Brandara:" noi ci aggiorniamo a giorno 30";

Sindaco Messana: "a tutela del Consiglio di Amministrazione del Consorzio chiedo di votare per la sospensione della delibera";

Sindaco D'Andelo:" propone di deliberare, di non dare esecuzione alla delibera n 17/17, fino a quando non si esprimerà nuovamente l'Assemblea dei Sindaci";

Commissario Brandara: " alla luce di tutte le novità emerse noi sospendiamo unanimemente";

Sindaco Amato: " alla luce della L.R. 2/2013, se io dovessi concedere che, un patrimonio pubblico debba essere ceduto ad un terzo, privando i miei concittadini di avere soldi per l'acqua che forniamo, soldi per la locazione delle condotte, io mi sentirei di rubare ai miei concittadini, non lo ammetto, ai sensi della L.R 2/2013 mi rifiuto di ammette un qualsiasi consenso alla cessione della rete pubblica, perché non revochiamo e poi in caso decidiamo, al Sindaco Corbo dico se non hai interesse a cedere a Girgenti Acque revocala";

Sindaco Corbo: "che sia chiaro, io non ho mai avuto interessi, e non puoi impormi di votare la revoca";

Sindaco Amato: "a loro sfugge che la cessione delle reti non è cessione di proprietà, il Comune di Palma di Montechiaro è comproprietario di queste reti, usufruiva dell'acqua di queste reti, in quel deliberato dicono che comunque andava salvaguardata la condizione del Comune di Palma di Montechiaro;

Commissario Brandara: "io voto favorevole per la sospensione ";

Presidente Moscato: " vi sono due proposte, la prima del Sindaco Amato che propone di revocare la delibera n. 17/17 e la seconda del Commissario Brandara;

Sindaco Amato: "la proposta del Commissario Brandara, che dice alla luce di tutto, devo rispondere a quello che è il mio ruolo di Commissario, c'è una richiesta di parere lo voglio soddisfare fino in fondo";

Sindaco D'Angelo: " la proposta espressa dal è Commissario Brandara condivisa unitariamente";

Presidente Moscato: " tutti favorevoli alla proposta del Commissario Brandara, escluso il Sindaco Amato che esprime voto contrario, inoltre propongo di aggiornare i lavori al 29 gennaio 2015;

Sindaco Amato: " considerato l'atteggiamento assunto da alcuni membri dell' Assemblea, nonostante l'invito fatto nella delibera del 17 dicembre, di garantire gli interessi del Comune di Palma, chiede per la seduta del 29 di ripresentare la convenzione da sottoscrivere con Sicilia Acque fermo restando che mento pubblicamente che il deliberato era stato fatto":

Presidente Moscato: " è stata deliberata la presa d'atto dello schema di convenzione",

Il Presidente
(Rag. Gaetano Moscato)

N° 17

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

Il SEGRETARIO DEL CONSORZIO

CERTIFICA

Che questa deliberazione, in applicazione della L.R. 03/12/1991, n. 44 è stata affissa all'Albo dal 14/02/2015 al 28/02/2015 mantenendola per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 12 co 1 della suddetta Legge.

Canicattì li _____

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Canicattì li _____

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 co 1 della L.r. 03/12/1991 n. 44.

Canicattì li _____

Il Segretario - Direttore
(Dott. Fulvio Fontana)

Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti
Largo Verri 1- Canicattì – Tel. 0922852460 Fax 0922 833485 E mail: tresorgenti@tin.it